

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

(cfr art. 9 delle N.d.A. P.A.L. e N.T.A. di PRG)

- Dissesti lineari  
Intensità/Pericolosità

Molto elevata  
Elevata  
Media/moderata

Ecl. >>>> Molto elevata  
Ecl. >>> Elevata  
Ecl. > Media/moderata

EcA  
EbA  
EmA

- Fasce fluviali (DPCM 16.04.2010)

Intensità/Pericolosità

Limite tra la fascia A e la fascia B

Limite tra la fascia B e la fascia C

Limite esterno della fascia C

CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE

-CORSI D'ACQUA PUBBLICI

T. Scrivia, T. Spina: corsi inseriti nell'elenco delle acque pubbliche (Boll. Uff. Min. LL.PP. n. 34-35 del 11.12.1919 Decr. Reale del 29.09.1919) a cui si associano i disposti di cui al R.D. 523/1904

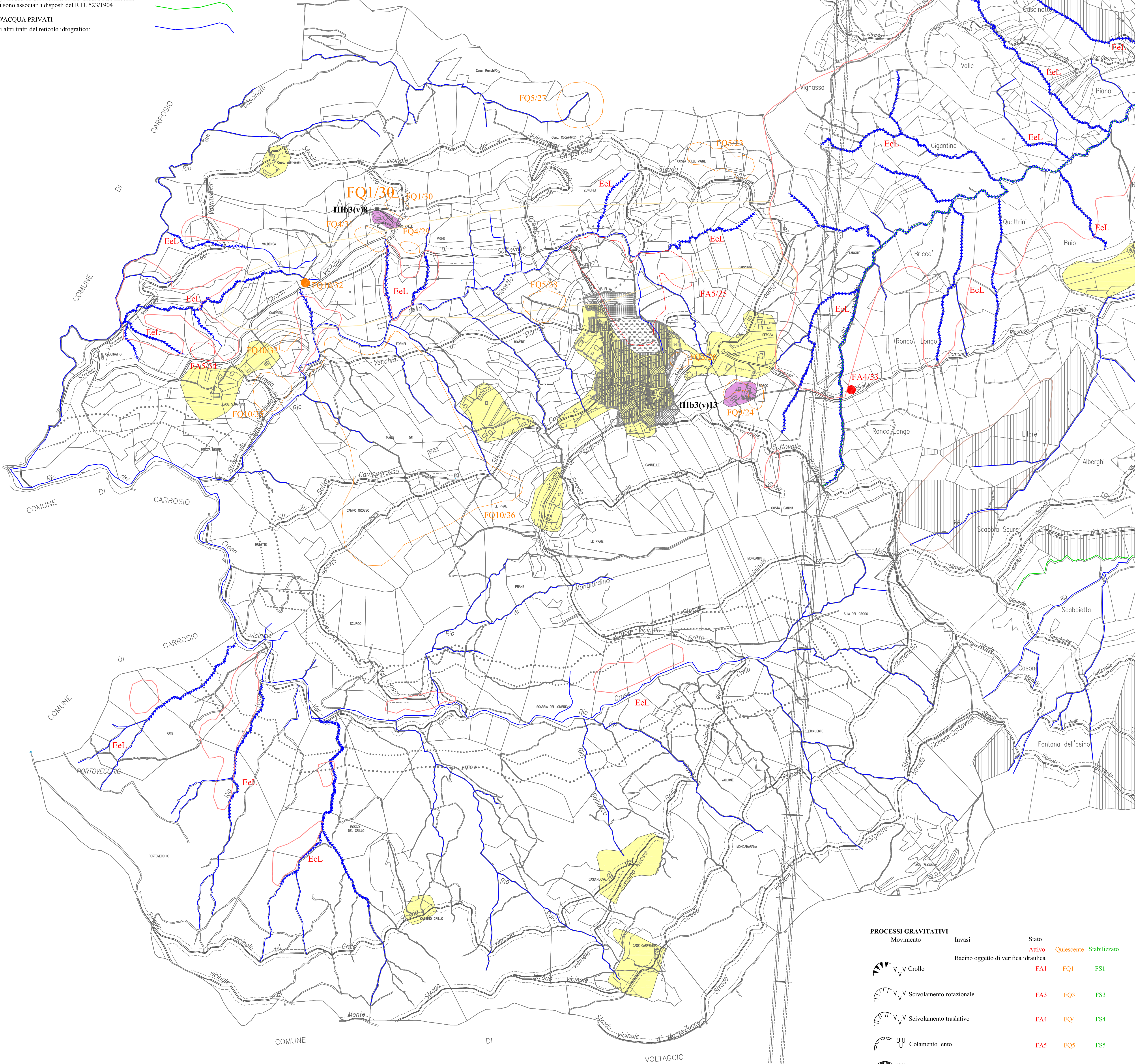
-CORSI D'ACQUA DEMANIALI

R. Acqualfredda-R. del Mulino, R. Lavandata, F. so Liborno

Ad essi sono associati i disposti del R.D. 523/1904

-CORSI D'ACQUA PRIVATI

Tutti gli altri tratti del reticolo idrografico:



FORME DI DEGRADAZIONE DEI VERSANTI

Aree denudate  
Erosioni areali e calanchive  
Versante vulnerabile per acclività, crolli, rissellamenti, fluidificazione delle coperture

Principali linee di drenaggio e gerarchizzazione  
Tratti intubati

Orlo di terrazzo morfologico  
Limite fascia di rispetto pozzi

PROCESSI GRAVITATIVI

Movimento  
Invasi  
Crollo  
Scivolamento rotazionale  
Scivolamento traslativo  
Colamento lento  
Colamento veloce  
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica  
Movimenti gravitativi composti

Stato  
Attivo  
Quiescente  
Stabilizzato

Dissesti non rappresentabili alla scala della carta

LEGENDA DI PRG

PERIMETRAZIONI

DELIMITAZIONE CENTRO STORICO (ART. 24 L.R. 56/77 e S.M.I.)  
PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI (ART. 12, c. 2, n.ro 5bis L.R. 56/77 e S.M.I.)

AREE RESIDENZIALI

A1 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 1 (ARTT.14 E 15 N.T.d'A.)  
A2 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 2 (ARTT.14 E 15 N.T.d'A.)  
B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (ARTT.14 E 16 N.T.d'A.)  
B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA CON P.E.C. VIGENTE (SCHEDE P.E.1)  
B2 ESISTENTI E DI COMPLEMENTAMENTO (ARTT.16 E 17 N.T.d'A.)  
B3 AREE TRASFORMABILI DA RIQUALIFICARE (ARTT.14 E 18 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)  
C DI ESPANSIONE (ARTT.14 E 19 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)

pc1

n

Pd/n

a/1

a/2

AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE

E1 AREE AGRICOLE (ART.28 N.T.d'A.)  
E2 AREE AGRICOLE SPECIALI (ART.28 N.T.d'A.)

AREE PER STANDARD URBANISTICI

AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punto 1) L.R. 56/77 e s.m.i.  
(ART.12 N.T.d'A.)

	Verde - Gioco Sport	Istruzione	Interesse Comune	Parcheggi
Esistenti	<b>v</b>	<b>i</b>	<b>ic</b>	<b>p</b>
in progetto	<b>v</b>	<b>i</b>	<b>ic</b>	<b>p</b>

AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punti 2) e 3) L.R. 56/77 e s.m.i.  
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (ART.22 L.R. 56/77 e s.m.i.)

AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

D1 AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO (ARTT.20 E 21 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)  
D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO (ARTT. 20 E 22 N.T.d'A.)  
D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON P.E.C. OBBLIGATORIO (ARTT. 20 E 22 N.T.d'A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)  
D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON SUE VIGENTI (ART. 23 N.T.d'A. E SCHEDE P.E. A, B, C e D)  
D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO (ARTT. 24, 25 E 27 N.T.d'A.)  
D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO ATTUABILI TRAMITE P.E.C.  
AREA DI INTERPORTO PREVISTO DAL P.T.P.  
AREA OGGETTO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS 152/06 e s.m.i.

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (ART. 10 N.T.d'A.)

VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/03/1924  
VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/05/1994  
VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 07/08/2001  
INDIVIDUAZIONE ACQUEDOTTO ROMANO  
INDIVIDUAZIONE RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO - RESTI CASTELLO MONTALDO  
VINCOLO IDROGEOLOGICO  
VINCOLO CIMITERIALE  
VINCOLO AMBIENTALE D.LGS. 22 GENNAIO 2004 N.42 e s.m.i.  
FASCIA DI RISPETTO SPONDE DEI Fiumi ART. 29 L.R. 56/77 e s.m.i.  
FASCIA DI RISPETTO VIABILITA' EXTRAURBANA  
VIABILITA' IN PREVISIONE  
AREE A VERDE PRIVATO  
USI CIVICI  
ELETTRODOTTI A.T.  
OLEODOTTI  
FASCIA RISPETTO F.S.  
TRACCIATO LINEA A.V./A.C. MILANO - GENOVA. TERZO VALICO DEI GIOMI  
FASCIA DI RISPETTO D.P.R. 753/80  
CONFINO OPERA FERROVIARIA

PRESCRIZIONI DEL PTP (ART. 3 N.T.d'A.)

MARGINE DELLA CONFIGURAZIONE URBANA

ELEMENTI NATURALI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO

INGRESSI URBANI

DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI DEL C.d.S. (ART.11 N.T.d'A.)  
STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI E VARI

AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI (ART.29 N.T.d'A.)  
AREE FERROVIARIE (ART.11 N.T.d'A.)  
AREE PER DISTRIBUTORI CARBURANTI (ART.36 N.T.d'A.)  
AREE PER SERVIZI CIMITERIALI  
INDIVIDUAZIONE POZZO ACQUEDOTTO E DEPURATORI  
FASCIA DI RISPETTO DISCARICA ESISTENTE  
ALBERO MONUMENTALE  
AREE BOSCAIE

LEGENDA

CLASSE I

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11/03/88.

Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:  
a) Porzioni di territorio da subinseguenti a moderatamente acclivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, rissellamento diffuso, mediocri caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" o "trascurabile" e comunque associato ad eventuale ostruzione della rete di drenaggio, legata esclusivamente a scarsa manutenzione.

b) Porzioni di territorio da debolmente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di stabilità dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del subsuolo.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora modificata, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Classe III indifferenziata

Porzioni di versanti collinari non edificati o con edifici isolati, da intendersi come una zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di Classe IIb ed eventuali aree in Classe II non cartografate o cartografabili alla scala utilizzata. L'analisi di dettaglio necessaria ad individuare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a Classi meno condizionate (Classe II o Classe IIIb) è rinviata ad eventuali future varianti di Piano Regolatore, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche che dovranno essere supportate da studi ed indagini geologiche di dettaglio adeguati. Sino all'esecuzione di tali indagini, da sviluppare nell'ambito di future varianti dello Strumento Urbanistico, in Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

a) Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestata, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).

Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

b) Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, etc. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito della attuazione degli interventi di riassetto e della avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

Sottoclassi IIIb

IIIb2

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e complementi.

IIIb3

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto adeguamento igienico funzionale ed un modesto incremento del carico antropico.

IIIc

Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile una ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla legge 09.07.1908 n. 445.

IIIb(e)

Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi legati alla dinamica fluviale, torrentizia, dei corsi d'acqua minori e dei tratti coperti di questi ultimi.

IIIb(v)

Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi di carattere geotattico e di versante.

IIIb(e)1

Individuazione aree IIIb

NOTA Per quanto riguarda tutti gli aspetti geologici il riferimento ultimo ed univoco per scopi progettuali è la "Carta di Sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica - B9" in scala 1:10.000 facente parte dell'Allegato tecnico B degli Studi Geologici della presente "Variante Strutturale per adeguamento microzonazione sismica, delimitazione fasce fluviali ed adeguamento PAI a seguito evento alluvionale 2014" del Comune di Arquata Scrivia

REGIONE PIEMONTE



COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA  
(Provincia di Alessandria)

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE STRUTTURALE

PER ADEGUAMENTO RIR, MICROZONAZIONE SISMICA,  
DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI E ADEGUAMENTO PAI  
A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE 2014

al P.R.G.C. approvato con DGR n. 22-8181 del 11/02/2008

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA  
aggiornamento base cartografica: luglio 2018

Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

IL SINDACO  
Dot. Alberto Basso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Monica Ubaldeschi

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Arch. Micaela Benvenuto

IL SEGRETARIO

IL PROGETTISTA  
Arch. Rosanna Carrea

TAVOLA

COLLABORATRICE  
Paola Majorani

SCALA  
1:5.000

7C

Studio Tecnico Associato  
15060 Binasco (AL) - Via Roma, n. 70  
Tel. 0143 455924 - 0143 455956 - fax 0143 7436023 - indirizzo e-mail: info@studioas.it

U\_URB\_000345\_12  
LUGLIO 2022